

elfo!

anni di teatro!



2023

TEATRO ELFO PUCCINI

c.so Buenos Aires 33
Milano

biglietteria@elfo.org
tel. 02.00.66.06.06
whatsapp 333.20.49.021
lunedì - venerdì ore 10/19
sabato ore 13/19

GLI ABBONAMENTI

Quanti
spettacoli
vuoi vedere?

ELFO+5

€ 75
(€ 15 a spettacolo)

ELFO+8

€ 110
(€ 14 a spettacolo)

ELFO+12

€ 156
(€ 13 a spettacolo)

ELFO+8 in due

(intestatarario
+accompagnatore)

€ 215
(€ 13,50 a spettacolo)

CARNET € 186

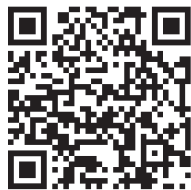
12 ingressi da utilizzare
senza vincoli
per tutti gli spettacoli

SOLO PER GLI ABBONATI

Possibilità di modificare
o annullare i biglietti fino
alle ore 19 del giorno
precedente (scrivendo a
biglietteria@elfo.org).
Inviti a eventi speciali
e prove aperte.

DA QUEST'ANNO GLI
ABBONAMENTI
SONO IN VENDITA
ANCHE ONLINE
SENZA COSTI DI SERVIZIO
AGGIUNTIVI!

ACQUISTA QUI IL TUO
ABBONAMENTO



L'abbonamento
può essere gestito
in autonomia
nell'apposita sezione
del sito:

GESTISCI
ABBONAMENTO



UNIVERSITÀ

Abbonamento
4 spettacoli
a soli € 38
(€ 9,5 a spettacolo)

SCUOLE

Informazioni
e prenotazioni
tel. 02 00 66 06 07
scuole@elfo.org

Abbonamento
3 spettacoli € 30

Abbonamento
4 spettacoli € 40

NOVITÀ

Per tutti i tuoi acquisti
puoi pagare anche
con Satispay

Resta aggiornato
sul programma
del 2023

ELFO.ORG

1973 2023

L'Elfo compie 50 anni nel 2023. Parte un anno speciale e una stagione teatrale altrettanto speciale: Elfo50.

È un compleanno che, pur nella nostra tradizionale distrazione e diffidenza per le celebrazioni — e soprattutto per le autocelebrazioni — è difficile ignorare. Nel panorama della cultura italiana siamo una realtà unica per coerenza e per continuità: gli artisti che fondarono il gruppo cinquant'anni fa sono ancora attivi e alla guida del teatro. Al tempo stesso siamo un esperimento artistico, politico e sociale in continua evoluzione e costante mutamento.

Cinque decenni rappresentano un patrimonio maestoso di esperienza, di lavoro, di crescita, di fertili errori, di successi e di traguardi che sono sempre — e per fortuna — ulteriori punti di partenza. Così festeggiamo “le nozze d'oro” con noi stessi e con il nostro pubblico intrecciando nuovi lavori a riedizioni di spettacoli che sono stati tappe fondamentali del nostro percorso.

Riportiamo in scena nel 2023 come *Il Vizio dell'arte* di Alan Bennet e *Rosso* di John Logan, ricordiamo i 50 anni del golpe in Cile con *La morte e la fanciulla* e *l'Acrobata*, riprendiamo *Il seme della violenza* - *The Laramie project* e in autunno il progetto Wilde (*L'importanza di chiamarsi Ernesto* e nel 2024 *Atti osceni*) e stiamo lavorando al nostro attesissimo ottavo Shakespeare, un *Re Lear* diretto da Bruni/Frongia con Elio De Capitani protagonista.

buon compleanno! teatro dell'elfo

Sono cinquant'anni passati in un soffio e i ragazzi che, nel '73 del secolo scorso, provavano in uno scantinato in zona Sempione *Zumbi*, si ritrovano un po' stupiti ad avere settant'anni. «I tormenti di re Lear — dice giustamente Harold Bloom — hanno una grande importanza per noi, quasi per tutti noi, perché il dolore dei conflitti generazionali è per forza di cose universale». Il percorso dello sfortunato re attraversa rapporti familiari avvelenati, lotte per il potere, avidità e follia, per arrivare, dopo un maelstrom di sofferenza ad una sanguinosa e ambigua rigenerazione.

Tutto qui? No. Per noi il rapporto con il futuro e le nuove generazioni resta più che mai centrale. Annunceremo il cuore giovane di Elfo50 in gennaio con un progetto dedicato alle nuove generazioni di artisti e di spettatori. Perché creare ponti verso il futuro è scritto nel nostro DNA. Tenete occhi e orecchi bene aperti, ci saranno altre sorprese.

elfo! 50!

Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Fiorenzo Grassi



STAGIONE 2022/2023

13 DICEMBRE | 8 GENNAIO
alice underground

27 DICEMBRE | 22 GENNAIO
lustrini

10 | 29 GENNAIO
amore e informazione

17 GENNAIO | 5 FEBBRAIO
il seme della violenza
The Laramic Project

1 | 26 FEBBRAIO
palma bucarelli
e l'altra resistenza

14 | 26 MARZO
la morte e la fanciulla

21 | 26 MARZO
apple banana

21 MARZO | 7 APRILE
christophe
o il posto dell'elemosina

11 | 23 APRILE
miracoli metropolitani

11 | 29 APRILE
la numero 13

14 | 30 APRILE
anatomia comprata

10 MAGGIO | 2 GIUGNO
il vizio dell'arte

STAGIONE 2023/2024

OTTOBRE
ricordare il futuro
in collaborazione con Fondazione
Milano Scuole Civiche

OTTOBRE | NOVEMBRE
Elio De Capitani
re lear
di William Shakespeare
regia Bruni/ Frongia

NOVEMBRE
Carolina Cametti
blue max

NOVEMBRE | DICEMBRE
Cristina Crippa, Alejandro Bruni
l'acrobata
di Laura Forti
regia Elio De Capitani

DICEMBRE
**l'importanza di
chiamarsi ernesto**

DICEMBRE
shame culture
in collaborazione con Accademia d'Arte
Drammatica Silvio d'Amico

ABBONAMENTO SPECIALE

 spettacoli a scelta tra
le produzioni dell'Elfo
2023 a  €

EMOZIONI SUL PALCO E SOTTO L'ALBERO

festeggia a teatro!

31 dicembre all'elfo

replica speciale

alice underground

da Lewis Carroll
regia di Bruni/Frongia

TEATRO DELL'ELFO

Il cartoon teatrale dell'Elfo: un viaggio di puro piacere visivo e continua meraviglia, con un pizzico di rock e psichedelia; una lanterna magica d'acquarelli ed effetti 'speciali'. Rumori, sillabe, suoni, rime bacciate e canzoni compongono un tessuto musicale e canoro che restituisce la realtà 'insensata', sospesa e sovvertita del capolavoro di Carroll. Uno spettacolo che si rivolge a tutti, grandi, piccoli e soprattutto ai bambini che sono dentro di noi.

posto unico € 50
ridotto under 15 € 30

spettacolo ore 22.00 e countdown
con la compagnia per festeggiare
la mezzanotte

è possibile abbinare allo
spettacolo la cena al
Bistròlinda

Alice Underground è in scena in
sala Shakespeare fino all'8 gennaio



SCEGLI IL TEATRO ANCHE PER I TUOI REGALI

CARTE REGALO

2 ingressi € 52
4 ingressi € 92

da utilizzare quando si vuole,
senza vincoli, per tutti gli
spettacoli fino a giugno 2023

ABBONAMENTO ELFO50

a € 50

5 spettacoli a scelta tra le
produzioni Elfo in programma
fino a dicembre 2023



elfo puccini programma spettacoli gennaio - giugno

stagione
22
23

27 DICEMBRE | 22 GENNAIO
SALA BAUSCH

Luca Toracca
Ivan Raganato
lustrini

di Antonio Tarantino
regia Luca Toracca

TEATRO DELL'ELFO

Cavagna e Lustrini sono due reietti, due barboni, due sbattuti ai confini più estremi della società, uniti nel tentativo di derubare un noto chirurgo; il bottino garantirebbe loro un 'ricovero' e una 'tavola' di maggiore dignità rispetto alla vita di strada cui sono destinati. Due amici, due attori, uno di Milano, l'altro salentino, portano in scena il testo di Antonio Tarantino, autore scomparso nel 2020.



Acutezza, sguardo politico, innovazione formale, audacia nella sperimentazione del linguaggio e della struttura teatrale: sono gli elementi del testo di Caryl Churchill, drammaturga britannica dalla lunga carriera, sempre all'avanguardia. Cinquantasette brevissime scene, qui interpretate da Corinna Agustoni, Mauro Barbiero ed Elena Callegari: «un caleidoscopio che densamente riflette su un regime di iper-informazione che paradossalmente ci lascia ignari del mondo, privi di memoria e incapaci di emozioni».

10 | 29 GENNAIO
SALA FASSBINDER

Collettivo Amore e informazioni
**amore
e informazioni**

di Caryl Churchill
regia Marina Bianchi
TEATRO DELL'ELFO, FATTORIA VITTADINI

23 | 27 GENNAIO
SALA FASSBINDER

**in quelle
tenebre**
la verità è un intreccio di voci

di Gitta Sereny
regia Rosario Tedesco
TEATRO DELL'ELFO, FATTORIA VITTADINI

Franz Stangl è stato comandante dei campi di sterminio di Sobibór e Treblinka, in Polonia. Sopravvissuto alla guerra e fuggito in Brasile, viene arrestato nel 1967 e incarcerato a Düsseldorf. Gitta Sereny, una giornalista inglese ebrea, lo intervista per 70 ore nella sua cella, facendosi raccontare la sua vita, scendendo con lui in quella oscurità. Pone le domande che da sempre ci assillano su come e perché tutto ciò sia stato possibile, nella speranza di poter gettare luce in quelle tenebre.

«Un esempio di cosa possa essere oggi il teatro civile: per nulla noioso e didascalico, emozionante e innervato di quella coscienza sociale erede diretta della tragedia greca». Un testo profondo e toccante che racconta il caso di Matthew Shepard, uno studente ucciso brutalmente per motivi di odio omofobico. Poco dopo il delitto, Moisés Kaufman e la sua compagnia compiono un viaggio verso Laramie, la città del Wyoming teatro del delitto, e qui trascorrono lunghi periodi a intervistare gli abitanti e ricostruire gli eventi. Il racconto che ne scaturisce va molto oltre la cronaca. «Disputa tra mondo liberal e idiosincrasie rurali sull'omosessualità. L'opera è epica nell'alternare risse di pensiero e linguaggio d'una fauna umana o scostante, che ritroviamo anche da noi». Un dramma sull'odio: sessanta personaggi e otto strepitosi attori per uno spettacolo che pone domande fondamentali.

17 GENNAIO | 5 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

**il seme
della violenza**
the laramie project

di Moisés Kaufman
e dei membri del Tectonic Theater Project
regia Bruni/Frongia

TEATRO DELL'ELFO, FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL



24 | 29 GENNAIO
SALA BAUSCH

snowflake

di Mike Bartlett, regia Stefano Patti
369GRADI

Ad Andy piace la televisione nostalgica, le pinte di birra al pub e sentire gli album dall'inizio alla fine. È un razzista? Lui dice di no. È misogino? Lui dice di no. Una storia di conflitti generazionali, di padri e figlie e della difficoltà di ascoltarsi in questo periodo storico. Una fotografia del nostro contemporaneo che ci fa ridere e piangere mentre ognuno di noi riconosce le proprie fragilità e riesce a vedere le ragioni dell'altro.





31 GENNAIO | 5 FEBBRAIO
SALA FASSBINDER

Federica Fracassi la febbre

di Wallace Shawn
regia Veronica Cruciani

ERT / TEATRO NAZIONALE
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

Un'elaborata denuncia del capitalismo globale, feroce e ironicamente divertente. Federica Fracassi trascina il pubblico nell'esperienza intima di una notte febbricitante, scandita da sogni e pensieri ultraterreni, dove la lucidità si accompagna al delirio. Per interrogare il Primo Mondo e smascherare il privilegio che risiede nel profondo di noi.

1 | 26 FEBBRAIO
SALA BAUSCH

Cinzia Spanò palma bucarelli e l'altra resistenza

TEATRO DELL'ELFO !



Quando Hitler invade la Polonia, il Ministro dell'educazione nazionale Bottai manda un ispettore in giro per l'Italia per capire quale sia il grado di sicurezza dei musei. La relazione è di poche parole: se dovesse scoppiare la guerra, nessun museo sarebbe in grado di mettere in salvo in pochi giorni il proprio patrimonio artistico. Durante la Seconda guerra Mondiale soprintendenti, direttrici e direttori di musei, storiche e storici dell'arte rischiano la loro incolumità per mettere in salvo i capolavori dell'arte italiana. È grazie al loro coraggio se quelle opere sono arrivate fino a noi. Una storia corale e sorprendente, che lo spettacolo racconta dal punto di vista di una grande protagonista: Palma Bucarelli, ribelle, enigmatica e appassionata direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Roma.

7 | 12 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Arturo Cirillo
Valentina Picello

cyrano de bergerac

di Edmond Rostand
adattamento e regia Arturo Cirillo

MARCHE TEATRO, TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE, ERT/TEATRO NAZIONALE

Un teatro canzone per raccontare la famosa e triste vicenda d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano, attraverso non solo le parole ma anche le note che ancora di più smuovono i cuori. Il regista prende spunto da un ricordo di gioventù, quando vide in scena la commedia musicale scritta e interpretata da Domenico Modugno, tratta dal capolavoro di Rostand. Ma va oltre e accentua la contaminazione, inserendo altre suggestioni musical, da Édith Piaf a Fiorenzo Carpi. Cirillo sceglie di accentuare il lato poetico e visionario: è la storia di un uomo, o un personaggio, che si considerava brutto e non degno d'essere amato e che in fondo è stato salvato dal teatro, ora che il teatro ha più che mai bisogno di essere salvato. «Parole, note e un pizzico di malinconia, piacevolmente shakerati su una piattaforma girevole con balconcini e siparietto, tra microfoni e giochi di luce da varietà».



14 FEBBRAIO | 12 MARZO
SALA FASSBINDER

Ferdinando Bruni
Alejandro Bruni

ROSSO

di John Logan
regia Francesco Frongia
TEATRO DELL'ELFO !

La pièce è ispirata alla biografia del pittore americano Mark Rothko, maestro dell'espressionismo astratto, che alla fine degli anni Cinquanta ottiene la più ricca commissione della storia dell'arte contemporanea: una serie di murali per il ristorante Four Seasons di New York. Lo spettacolo è una festa del pensiero, un appassionato racconto sull'arte. Bruni interpreta Rothko, irrequieto, sprezzante e fragile che mischia colori, si sporca anima e corpo nel confronto con il suo giovane assistente e con il mondo che cambia. «Lo spettacolo messo in scena da Francesco Frongia cattura e provoca lo spettatore facendolo entrare dentro il gesto dell'artista, il vero protagonista di questa grande storia di cui Ferdinando Bruni (che è pittore di suo) è interprete di rara profondità e incisività, bene affiancato da Alejandro Bruni. Il momento in cui i due cominciano a 'gettare' il rosso sulla tela candida vale più di tante parole».

14 | 19 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Eco di Fondo

14 | 15 FEBBRAIO
la sirenetta

16 | 17 FEBBRAIO
sono solo nella
stanza accanto

19 FEBBRAIO
narciso

Gli spettacoli si inseriscono all'interno di un progetto formativo a cura di Eco di fondo, con un focus sul bullismo e sul cyberbullismo. Un teatro per ragazzi, e non solo, profondo e poetico, con una particolare sensibilità verso i temi etico sociali.



21 | 26 FEBBRAIO
SALA SHAKESPEARE

Daniele Russo don juan in soho

di Patrick Marber
dal *Don Giovanni* di Molière
regia Gabriele Russo

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI

La commedia di Marber (candidato all'Oscar per *Closer*) racconta le vicende dello spregiudicato DJ, un Don Giovanni contemporaneo, antieroe amorale e ambiguo, ma al tempo stesso autentico, che si muove tra le mille luci di Soho, il quartiere della trasgressione londinese. Intorno a lui, una moltitudine di tipi umani: l'escort, l'arrivista, la radical chic e una Elvira impegnata nella difesa di un ecosistema sostenibile.



28 FEBBRAIO | 5 MARZO
SALA BAUSCH

Teatrino Giullare un dittico beckettiano

Finale di Partita (28 febbraio | 2 marzo), uno spettacolo ormai storico con centinaia di repliche alle spalle: una partita a scacchi tra attori-giocatori e pedine-personaggi per dare vita a uno dei testi più significativi ed enigmatici del Novecento. Teatrino Giullare torna a Beckett completando il dittico con **Giorni felici** (3 - 5 marzo): Winnie ha la sua borsetta con spazzola, rossetto e specchio; ha un marito che tormenta con il suo continuo parlare. Cosa può desiderare di più?



28 FEBBRAIO | 5 MARZO
SALA SHAKESPEARE

Elena Ghiaurov Monica Pisceddu Edoardo Ribatto le relazioni pericolose

drammaturgia Carmelo Rifici e Livia Rossi
regia Carmelo Rifici

LAC LUGANO ARTE E CULTURA

Nella Parigi salottiera di metà Settecento, minacciata, quasi senza accorgersene, dall'epidemia di vaiolo e dalla Rivoluzione, la Marchesa di Merteuil e il Visconte di Valmont giocano una sadica partita di scacchi con le vite delle persone. Laclos è il punto di partenza di questa drammaturgia: da lì viene la struttura epistolare, i nomi dei personaggi e parte della trama; a questa, come affluenti di un unico fiume, si mescolano romanzi, lettere e saggi: da Artaud a Pasolini, da Nietzsche a Simone Weil e Dostoevskij.

7 | 12 MARZO
SALA SHAKESPEARE

Andrea Jonasson spettri

di Henrik Ibsen
regia Rimas Tuminas

TSV - TEATRO STABILE DEL VENETO

Incesto, follia e menzogna. «La verità è la cosa più difficile da rivelare», dice il regista, che in questo allestimento mette in scena non solo il disvelamento di segreti familiari, ma anche l'esternazione dei fantasmi che si nascondono e vivono dentro tutti noi. Un continuo passaggio tra passato e presente in cui personaggi reali e fantasmi si fondono come in un sogno. Veste i panni della protagonista, vittima di una grande bugia, un'interprete d'eccezione: Andrea Jonasson.



7 | 12 MARZO
SALA BAUSCH

Controcanto Collettivo

7 | 8 MARZO
sempre domenica

9 | 10 MARZO
settanta volte sette

11 | 12 MARZO
salto di specie

Tre spettacoli di una compagnia tra le più interessanti del panorama italiano, che indaga le contraddizioni del mondo contemporaneo partendo da una scrittura teatrale originale e profonda, strumento potente nel corpo vivo degli interpreti. Al centro la complessità delle relazioni umane, le miserie e le possibilità di riscatto.

14 | 26 MARZO
SALA SHAKESPEARE

Marina Sorrenti
Claudio Di Palma
Enzo Curcurù

la morte e la fanciulla

di Ariel Dorfman
regia Elio De Capitani

TEATRO DELL'ELFO, FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE

Un Paese che ha appena raggiunto una fragile democrazia. Un avvocato, presidente della commissione di indagine sui desaparecidos, viene riaccompagnato a casa da uno sconosciuto che gentilmente gli dà un passaggio. Sua moglie Paulina, segnata dalle violenze subite sotto la dittatura, crede di riconoscere in lui l'uomo che l'ha torturata sulle note de *La morte e la fanciulla* di Schubert. Lo sequestra, vuole una confessione. Perché, per sopportare la violenza della memoria, cerca una liberazione che solo la parola del suo aguzzino può darle. Nel finale, che illumina il paradosso del farsi giustizia da sé, Paulina diventerà a sua volta carnefice rinnegando se stessa? Elio De Capitani porta in scena, con nuovi e potenti interpreti, il testo di Dorfman che continua a interrogarci: «dramma di una crisi, intesa come crisi dei singoli, dei cittadini, dei sessi, del vivere comunitario, del pensiero e degli atti della giustizia». In occasione dei cinquant'anni dal golpe in Cile, il celeberrimo testo di Dorfman torna per emozionare nuove generazioni di spettatori.



14 | 19 MARZO
SALA BAUSCH

Michele Di Giacomo io sono mia moglie

di Doug Wright

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE ERT / TEATRO NAZIONALE

È la storia, vera, di Charlotte Von Mahlsdorf, donna transgender sopravvissuta al nazismo e al regime comunista a Berlino, recuperando e collezionando oggetti e mobili di antiquariato. In una stanza disseminata di scatole da scarpe colme di nastri, rivivono gli incontri e le interviste dell'autore con Charlotte: lo spazio fisico diventa luogo della mente, in un'ossessiva ricerca volta a comprendere chi sia davvero la persona che ha di fronte, la cui stessa esistenza rappresenta una vittoria sulla storia.

21 MARZO | 7 APRILE
SALA FASSBINDER

Nicola Russo

christophe o il posto dell'elemosina

TEATRO DELL'ELFO,
PREMIO LE GURE
CARITAS AMBROSIANA

Sami, anche detto Christophe, è un 'barbone', un sans papiers che chiede l'elemosina per le strade di Parigi, vivendo una condizione di solitudine che s'interrompe quando incontra Nicola Russo e inizia tra i due uno scambio epistolare. Dopo venticinque anni Nicola Russo rilegge quelle lettere e decide di ridare voce a Christophe e alla testimonianza poetica e struggente che gli ha affidato.



21 | 26 MARZO
SALA BAUSCH

La variante umana apple banana

di Aureliano Delisi

TEATRO DELL'ELFO, FATTORIA VITTADINI



George, la scimmia che fuma, il primate che parla, l'uomo chiuso nella gabbia delle sue contraddizioni è diviso tra parte animale e coscienza acquisita, forze in lotta che frenano la sua evoluzione. In un costante confronto con sé stesso, il protagonista, interpretato da Marco Bonadei, si arrovela in cerca della risposta giusta: è meglio scegliere una banana o un cellulare?

28 MARZO | 2 APRILE
SALA BAUSCH

Monica Nappo l'esperimento

FONDAZIONE TEATRO DUE

C'è questa donna che parla, parla tanto. Parla del suo divorzio, tra aneddoti comici, tragicomici o soltanto tragici. Si interroga sulla differenza tra amore e dipendenza (se c'è). Poi si interroga sui figli, la maternità, gli ormoni. E tutto questo mentre sta facendo un esperimento, dal vivo. Un esperimento che riguarda tutti noi. A prescindere che si sia sposati o meno. Perché sì, anche se non ti sposi, ti tocca uguale.

28 MARZO | 2 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Paolo Pierobon
**riccardo
III**

di William Shakespeare
regia Kriszta Székely

TEATRO STABILE DI TORINO
TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI BOLZANO
ERT / TEATRO NAZIONALE



Una tragedia che da sempre affascina per la sua dimensione violenta, manipolatoria e solitaria: assassino deforme e infingardo, il duca di Gloucester è uno dei cattivi più iconici del repertorio shakespeariano. Con questa figura si confronta la giovane e affermata regista ungherese, artista associata del Teatro Stabile di Torino. L'impegno politico e civile, così come l'attenta analisi dei ruoli, reali o presunti, attribuiti dalla società, sono la cifra che caratterizza i suoi spettacoli. Per Kriszta Székely questo dramma, attraverso le azioni estreme e radicali del protagonista, racconta l'ascesa inarrestabile di un uomo, ma anche la sua rapida discesa verso quel profondo e buio abisso che si spalanca oltre il potere. Si tratta di una parabola, uno specchio insanguinato, una preghiera oscura, con la speranza di un mondo migliore. Nelle sue mani, *Riccardo III*, interpretato dal due volte Premio Ubu Paolo Pierobon, già protagonista di *Vanja*, diventa una critica ancor più feroce e aspra del desiderio di potere e autoaffermazione che caratterizzano ogni totalitarismo.

4 APRILE
SALA SHAKESPEARE

**kafka of
suburbia
work in process**

drammaturgia Francesca Sangalli
regia Marta M. Marangoni

Un bell'esempio di 'social community theatre', la messinscena di una performance nata da un laboratorio di quartiere con le cittadine e i cittadini-attori di Affori, Bovisa, Niguarda, Comasina, ora sul palco insieme a professioniste e professionisti dello spettacolo. L'ispirazione arriva dal genio di Praga, le cui atmosfere alimentano il microcosmo bizzarro e umanissimo, protagonista di questo Kafka delle periferie.

11 | 29 APRILE
SALA BAUSCH

Cristina Crippa
la numero 13

di Pia Fontana
regia Elio De Capitani

TEATRO DELL'ELFO !



Un angelo azzurro, senza testa né braccia, con ali dorate logorate dalle stagioni, veglia sulla tomba numero 13 al Cimitero Monumentale. Una passeggiata in quel luogo scatena nella protagonista un flusso ininterrotto di ricordi e pensieri, da cui emerge un passato confuso, doloroso e irrisolto. Cristina Crippa ripropone questo intenso ritratto di donna, nato dalla penna sensibile di Pia Fontana, scrittrice scomparsa nel 2009. Un monologo dai toni concitati che si fanno via via febbrili e si rispecchiano nel gesto vitale e disperato di dipingere la propria stanza di giallo, di sole e luce. La regia di De Capitani svela progressivamente l'intima fragilità della protagonista, fino alla dolorosa confessione finale.

11 | 23 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Carrozzeria Orfeo
**miracoli
metropolitani**

di Gabriele Di Luca

MARCHE TEATRO, TEATRO DELL'ELFO, TEATRO NAZIONALE DI GENOVA,
FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI !



È il testo più politico di Carrozzeria Orfeo: una visionaria distopia ambientata nella cucina di un ristorante che, per non fallire, ha deciso di riciclarsi in un servizio di consegna a domicilio specializzato in cibo per intolleranti alimentari. Uno spettacolo dove si ride tanto, ma dove non si sta ridendo affatto. «Una serie di elementi ben combinati fra loro: la drammaturgia di Gabriele Di Luca, tra gli autori più originali del panorama nazionale, la regia che monta le diverse sequenze con un taglio cinematografico e un ritmo serrato e un gruppo di attori straordinari e affiatati. Tutto funziona come un meccanismo senza inceppi per uno spettacolo che mette in scena un'umanità derelitta – non eroi ma reduci di vita – eppure capace ancora di una insospettata riserva d'amore, a cui ci si aggrappa, nonostante l'apocalisse sia ormai dietro l'angolo».



14 | 30 APRILE
SALA FASSBINDER

Marit Nissen
Elena Russo Arman
**anatomia
comparata**

testo e regia Nicola Russo
TEATRO DELL'ELFO

Elena e Diane si sono amate. Elena compie 50 anni e dopo molto tempo si incontrano di nuovo. Insieme raccontano il loro amore sopravvissuto a mille prove, una su tutte quella del tempo che passa. Nicola Russo scrive un testo in punta di penna, un teatro di parola dalle atmosfere rarefatte e per questo potentissime. Il resto lo fanno Elena Russo Arman, che riesce ad avere insieme l'incoscienza travolgente dell'adolescente e la malinconia della maturità e Marit Nissen, la regina bionda dalla risata aperta, a tratti deflagrante (come l'amore).

26 | 30 APRILE
SALA SHAKESPEARE

Carrozzeria Orfeo
thanks for vaselina

di Gabriele Di Luca
CARROZZERIA ORFEO, MARCHE TEATRO



Due trentenni dal futuro incerto tentano il colpaccio: investire il mercato della marijuana, esportandola dall'Italia al Messico, con l'aiuto di una madre ludopatica e di una ragazza obesa e insicura come corriere. Torna all'Elfo, a dieci anni dal debutto nell'agosto 2013, lo spettacolo cult di Carrozzeria Orfeo che trova ispirazione nell'osservazione del nostro tempo, in una costante ricerca sulla mescolanza dei generi, con l'obiettivo di fondere l'ironia alla tragicità, il divertimento al dramma. Per un teatro politicamente scorretto e mostruosamente vero.

2 | 7 MAGGIO
SALA BAUSCH

Simone Faloppa
**il ballerino
e l'ideale**

CIRCOLO ALEKSEEV

Venerdì 12 dicembre 1969 l'Italia del boom finisce col botto. L'odissea giudiziaria di 5 anarchici ritenuti colpevoli perfetti della strage di piazza Fontana. La costruzione a tavolino, premeditata e farsesca, di un capro espiatorio mediatico, Pietro Valpreda, che, disperatamente scrisse pile di quaderni, registrando tutti i particolari e gli elementi probanti della sua innocenza, per non dimenticare niente.



2 | 7 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Arturo Cirillo
**il gioco
del panino**

di Alan Bennett
MARCHE TEATRO

Wilfred Paterson è un uomo con disagi, paure, problematiche tutte sue, anche se in fondo tutte possibili in ogni creatura umana. È una persona, un signore, che ha lavorato anche in un parco pubblico, che è sposato, che non ha avuto figli e che ha tutta una sua vita emotiva ed affettiva. Bennett non giudica, non condanna, non assolve, non risolve ma semplicemente osserva come si osserverebbero le cose della natura, con le sue leggi e le sue eccezioni, le sue regole e le sue devianze. E così Antonio Cirillo.

9 | 14 MAGGIO
SALA BAUSCH

fine pena ora

di Elvio Fassone
regia Simone Schinocca
TEDACÀ, TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

La storia di un'amicizia che nasce dalla corrispondenza fra un ergastolano e il giudice che l'ha condannato. Il presidente della Corte d'Assise Elvio Fassone, autore della sentenza, permette a Salvatore, considerato, nonostante la giovane età, uno dei massimi esponenti di un clan mafioso di andare a trovare la madre, gravemente malata. Perché un punto di incontro esiste sempre, anche tra mondi distanti e impossibili.

9 | 14 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Claudio Casadio
**l'oreste
quando i morti
uccidono i vivi**

di Francesco Niccolini
regia Giuseppe Marini
ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI, SOCIETÀ PER ATTORI



L'Oreste è internato in manicomio. È stato abbandonato quando era bambino ed è passato da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, poi è finito lì dentro perché, semplicemente, in Italia, un tempo andava così. Dopo trent'anni non è ancora uscito: si è specializzato a trovarsi sempre nel posto sbagliato nel momento peggiore. Una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato.

10 MAGGIO | 2 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Ferdinando Bruni
Elio De Capitani
Ida Marinelli

il vizio dell'arte

di Alan Bennett
regia Bruni/Frongia
TEATRO DELL'ELFO

Torna in scena uno straordinario successo nel segno di Alan Bennett. Un esilarante gioco di 'teatro nel teatro' in cui Bruni e De Capitani si sdoppiano, si invecchiano, si rendono goffi e al tempo stesso commoventi, nei panni del poeta W. H. Auden e del compositore Benjamin Britten. Insieme a Ida Marinelli, cui tocca l'amaro finale, guidano una compagnia intergenerazionale dai ritmi perfetti. I sogni e le paure, i vizi segreti e le pubbliche virtù di attori, poeti, scrittori e compositori, per scoprire che la scena è come la vita. «Agile e curatissima, la regia di Bruni/Frongia è in felice sintonia con il testo, i suoi dentro e fuori, il suo umorismo colto. Sul palco tutto aperto dell'Elfo si mescolano gli attrezzi della sala teatrale e la scenografia della disordinata stanzetta di Auden, i piani si intrecciano, ma la visione resta nitida. Anche nei song, quando a cantare sono i mobili o le rughe».



16 | 21 MAGGIO
SALA FASSBINDER

Menoventi

il defunto odiava i pettegolezzi

regia Gianni Farina

E PRODUCTION, MENOVENTI, OPERAESTATE FESTIVAL VENETO
RAVENNA FESTIVAL



La compagnia Menoventi si misura con l'universo del grande scrittore russo Majakovskij, partendo dall'avvincente romanzo-indagine di Serena Vitali. La Donna Fosforescente, ultima sorprendente fantasia teatrale dell'autore sovietico, guida lo spettatore nell'intricata ricostruzione dei suoi ultimi giorni. Negli ultimi due anni della sua breve esistenza, Majakovskij decide di rivolgersi ai posteri, escludendo i propri contemporanei, come a voler ignorare il presente per inviare messaggi, preghiere e moniti agli 'uomini del futuro', demandando la propria felicità a un mondo a venire, un mondo popolato da uomini e donne fosforescenti. Ed è proprio La Donna Fosforescente, ultima sorprendente fantasia teatrale dell'autore sovietico, a guidare lo spettatore nell'intricata ricostruzione dei suoi ultimi giorni.

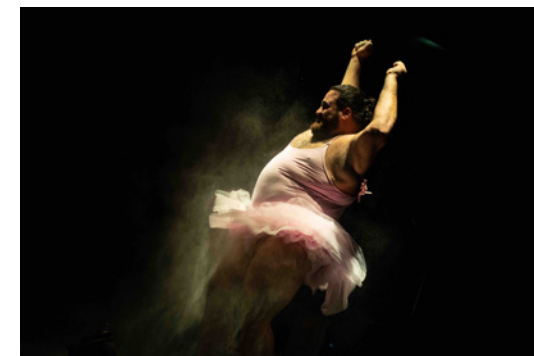
16 | 21 MAGGIO
SALA BAUSCH

la difficilissima storia della vita di ciccio speranza

di Alberto Fumagalli
regia Ludovica d'Auria
Alberto Fumagalli

LES MOUSTACHES, SOCIETÀ PER ATTORI
ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI

L'esistenza ottusa e patriarcale di una famiglia contadina, regolata dal susseguirsi delle stagioni. Ma anche dalla progressiva voglia di emancipazione del secondogenito Ciccio, che sogna di diventare ballerino nonostante la stazza imponente.



22 | 28 MAGGIO
SALA FASSBINDER

stato interessante

un progetto Amadio/Fornasari
testo e regia Bruno Fornasari
TEATRO FILODRAMMATICI

Tre maschi, due politici e un uomo d'affari, devono affrontare un'inquietante gravidanza che potrebbe avere conseguenze politiche e sociali catastrofiche. Meglio lasciare che la natura faccia il suo corso o intervenire prima che sia troppo tardi?



23 | 27 MAGGIO
SALA BAUSCH

Mascia Musy preghiera per chernobyl

di Svetlana Aleksievič
Massimo Luconi
regia Massimo Luconi
FACTORY TAC, FESTIVAL DI RADICONDOLI

La tragedia di Chernobyl e la disfatta del mondo comunista in un racconto che sa restituire con implacabile fedeltà le voci e i sentimenti delle persone coinvolte in un dramma che non ha eguali nella storia contemporanea.

5 | 9 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Fausto Cabra
Aldo Ottobriano
Sara Borsarelli
Giuseppe Sartori

peng

di Marius Von Mayenburg
regia Giacomo Bisordi

LA FABBRICA DELL'ATTORE
TEATRO VASCHELLO



Una commedia amara scritta subito dopo l'elezione di Donald J. Trump. E non è un dato cronologico di contorno, perché la vicenda si snoda tutta intorno alla nascita e alla crescita di un mostruoso arrivista disposto a tutto per raggiungere le vette del potere. Un cinico regista ci conduce in un reality che segue, telecamera alla mano, la vita di Ralf Peng: la sua storia è un horror dai colori sgargianti.

5 | 9 GIUGNO
SALA FASSBINDER

pochos

testo e regia
Benedetto Sicca

TRADIZIONE E TURISMO
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Si parla di amore, amicizia e di sport. Ci si interroga sul perché il calcio sia il luogo in cui gli stereotipi di genere sono più accentuati che in altri contesti. Si riflette sull'identità sessuale e su quanto i desideri possano essere fonte di gioia e libertà. È proprio dal calcio e dallo spirito di squadra che potrebbe iniziare il cambiamento. Ci vorrebbe il primo coming out della serie A...

12 | 16 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Banda Osiris
Telmo Piovani

acqua20

Lo spettacolo che unisce l'universo musicale dei quattro infaticabili, inesauribili, strepitosi componenti della Banda e quello scientifico e filosofico di Piovani. Per ricordarci che «la Terra è un pianeta improbabile e fragile, al posto giusto nel momento giusto attorno alla stella giusta, un oggetto preziosissimo e non ce n'è uno di ricambio. Si chiama Terra, ma dovrebbe chiamarsi Acqua. Teniamocela stretta!». Ci sarebbe poco da scherzare, invece è impossibile non sbellicarsi dalle risate con questo canzoniere scanzonato.



19 | 23 GIUGNO
SALA SHAKESPEARE

Bluemotion sherpa

di Roland Schimmelpfennig
regia Giordana Pi

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

Sherpa è una tragedia che racconta una guerra persa, in cui si è rimasti incagliati per anni sul campo di battaglia. Ci troviamo nel 2001 e allo stesso tempo vent'anni dopo. Siamo nella lussuosa nave da crociera in cui alloggiano i rappresentanti del G8 e contemporaneamente nel centro di Genova, con le zone rosse e le migliaia di persone provenienti da ogni dove per reclamare il diritto a vivere dignitosamente. Sullo sfondo i problemi di allora e le miserie degli ultimi anni.

19 | 23 GIUGNO
SALA FASSBINDER

Rosario Lisma

giusto

FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

Tornano in scena le peripezie di Giusto, mite e fin troppo educato in un mondo di spietato cinismo. Una storia di una diversità che incanta il pubblico: surreale, buffa e dolente.

27 GIUGNO | 1 LUGLIO
SALA SHAKESPEARE

Danilo Nigrelli Irene Ivaldi festen il gioco della verità

di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov
e Bo Hr. Hansen
regia Marco Lorenzi

TPE – TEATRO PIEMONTE EUROPA, ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE
TEATRALE, TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA,
TEATRO DELLE BRIGIOLE SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI



Un testo che in Europa è considerato un classico, tratto dalla sceneggiatura del film diretto da Vinterberg (che con quest'opera ha vinto il Gran Premio della Giuria a Cannes). Al centro della scena una grande famiglia dell'alta borghesia danese, i Klingensfeldt, che si riunisce per festeggiare il sessantesimo compleanno del patriarca Helge.

l'elfo a 360°

Presto online, il Teatro dell'Elfo come non l'avete mai visto!

Grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo abbiamo realizzato il progetto *Ti conosco mascherina Tour. Percorsi multimediali dentro e fuori il Teatro dell'Elfo*, una piattaforma digitale con contenuti interattivi dedicati al teatro e all'arte contemporanea. Percorsi alla scoperta dell'Elfo pensati per le scuole, di ogni ordine e grado, e per tutto il



pubblico: un'occasione immersiva per visitare spazi inediti e divertirsi, imparando qualcosa in più, con materiali multimediali.

Partner di questo progetto sono: PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea, Cooperativa Sociale Fabula Onlus, Scuola Mohole e la NABA – Nuova Accademia di Belle Arti.

! Scopri qui gli spettacoli dell'Elfo in tour



SOSTIENI
IL TUO
TEATRO!



Molti ci chiedono come aiutare l'Elfo. Innanzitutto vi ringraziamo, sia che l'abbiate fatto, sia che stiate per farlo.



TUTTI POSSONO DONARE CON ART BONUS

persone fisiche, enti e società. È una procedura semplice che potete effettuare tramite il nostro sito, con carta di credito o bonifico bancario: elfo.org/sostieni-elfo/art-bonus.htm

IL MODO PIÙ SEMPLICE E UTILE

per noi ma anche per i donatori, è sostenere l'Elfo attraverso Art Bonus, uno strumento pensato per il mecenatismo a favore del patrimonio culturale che consente un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato.

CHI HA LA TESSERA, NON SI STRESSA.



BRIGIDA MEDDA



Abbonamento Musei:

un anno di musei, mostre e siti culturali in Lombardia e Valle d'Aosta da visitare **gratuitamente, ogni volta che vuoi.**

E se sei abbonato al Teatro Elfo Puccini, per te l'Abbonamento Musei ha una tariffa speciale: 40€ anziché 45€

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI SU
www.abbonamentomusei.it

Se hai la tessera, **si vede.**



A TEATRO
FACCIAMO
LA NOSTRA
PARTE.

*Per tutti i Soci Coop
al Teatro Elfo Puccini
biglietti a prezzi ridotti.*

